



LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

ISTITUTO	Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo
A COSA SERVE	Documento di accompagnamento della preintesa di contratto di secondo livello al fine di ottenere la certificazione positiva da parte dell'organo di revisione.
FONTE NORMATIVA	Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165
CONTENUTO DELLA NORMA	A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.
POSSIBILE DISCIPLINA	Il contenuto dei due documenti è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 ed è stato aggiornato con gli schemi pubblicati al link http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Schemi-RTF/note_applicative/
COMPETENZA	Responsabile Area Economico-Finanziaria
AUTORE	Simona Ficorilli



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
(Provincia di Firenze)

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2013/215. **Relazione illustrativa**

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 29/10/2013 Contratto CCNL Regioni Autonomie Locali
Periodo temporale di vigenza	Anni 2013 - 2014 - 2015
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Segretario Comunale Patrizia Nuzzi Componenti Gianfranco Ermini, Mila Falciani, Simona Ficorilli, Moreno Vannoni, Massimo Zingoni Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, DICCAP-SULPM, UIL-FPL Firmatarie della preintesa: FP-CGIL, DICCAP-SULPM Firmatarie del contratto: FP-CGIL
Soggetti destinatari	Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2013. b) fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2, lettera, f) del CCNL 31.3.1999; c) parte normativa triennio 2013/2015
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.
	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data 5/11/2013 Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? Nessun rilievo



e successivi alla contrattazione	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Approvato con delibera di Giunta n.159 del 17/10/2013 per l'anno 2013
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del d.lgs. 33/2013? Approvato con delibera di Giunta n.159 del 17/10/2013 per l'anno 2013
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza.
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?
Ancora non eseguita la relazione sulle performance. L'erogazione della retribuzione accessoria sarà subordinata a tale adempimento.		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie risultati attesi altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

**TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI
CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 – Quadro normativo e contrattuale

Contiene le norme contrattuali e legislative di riferimento per la predisposizione del nuovo contratto collettivo decentrato integrativo per il triennio 2013-2015.

Art. 2 – Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria

Definisce a quali lavoratori viene applicato. Determina la durata dal 1/01/2013 per il triennio normativo 2013 – 2015 e comunque sino alla sottoscrizione del nuovo.

Art. 3 – Verifiche dell'attuazione del contratto

Le parti convengono che, con cadenza annuale, verrà verificato lo stato di attuazione del presente contratto, mediante incontro tra le parti firmatarie su richiesta di una delle parti

Art. 4 – Interpretazione autentica dei contratti decentrati



Definisce le modalità e tempistiche per effettuare l'interpretazione autentica di materie del CCDI.

Art. 5 – Materie oggetto di contrattazione decentrata

Definisce le materie oggetto della contrattazione decentrata.

Art. 6 – Diritti sindacali

Definisce i diritti riconosciuti alle Organizzazioni sindacali.

Art. 7 – Modalità effettuazione assemblee

Il personale dell'Ente ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro ad assemblee sindacali in locali con l'Amministrazione per 12 ore annue-pro-capite senza decurtazione della retribuzione.

**TITOLO II – TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE
CAPO I – RISORSE E PREMIALITÀ**

Art. 8 – Quantificazione delle risorse

Definisce la quantificazione delle risorse decentrate che avverrà sulla base degli artt.31 e 32 del CCNL 22/01/2004 e distingue la composizione del fondo in risorse stabili e variabili.

Art. 9 – Strumenti di premialità

Indica quali sono gli strumenti di premialità e ribadisce che l'effettiva attribuzione avverrà sulla base dei regolamenti adottati dall'Ente, dalla normativa vigente in materia e dai CCNL per quanto applicabili.

CAPO II – CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Art. 10 – Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie

Determina le linee guida per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie. In particolare vengono determinati i seguenti criteri generali:

- a) corrispondenza al fabbisogno di salario accessorio rilevato nell'Ente sulla base dell'analisi dei servizi erogati, delle relative caratteristiche quantitative e qualitative nonché in relazione agli obiettivi di gestione predeterminati dagli organi di governo;
- b) riferimento al numero ed alle professionalità delle risorse umane disponibili;
- c) necessità di implementazione e valorizzazione delle competenze e professionalità dei dipendenti, anche al fine di ottimizzare e razionalizzare i processi decisionali;
- d) rispondenza a particolari condizioni di erogazione di determinati servizi;
- e) fino alla stipulazione del prossimo CCNL, non si applica il sistema di valutazione in "fasce di merito" (già disciplinato dall'Ente con il "Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, disciplinante anche la premialità") – ad eccezione della facoltà di applicazione della fattispecie di cui al precedente art. 9 lettera e); tuttavia – conformemente a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 31, comma 2, e 19, comma 6, del D.Lgs. 150/2009 modificato ed integrato dal D.Lgs. 141/2011 (Piani di Razionalizzazione) – "deve essere garantita l'attribuzione selettiva della quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

performance, in applicazione del principio di differenziazione del merito, ad una parte limitata del personale...”;

Si ribadisce inoltre la valenza di quanto disciplinato dai regolamenti approvati dall’Ente.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione delle risorse vengono determinate le seguenti priorità:

- a) Voci retributive e compensi legati all’organizzazione stabile del lavoro:
 - indennità di comparto e progressioni economiche orizzontali;
 - indennità contrattuali da riconoscere ai dipendenti in relazione all’organizzazione dell’orario di lavoro funzionale all’erogazione dei servizi alla collettività (indennità di turno, maggiorazioni per lavoro ordinario festivo, notturno ecc., indennità di reperibilità);
 - compensi legati all’esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate o rischiose secondo la disciplina del presente contratto (indennità di rischio, disagio, maneggio valori);
 - compensi legati all’esercizio di compiti che comportano particolari responsabilità affidate al personale delle categorie B e C e della Categoria D, non incaricato di funzioni dell’area delle posizioni organizzative;
 - compensi relativi alle specifiche responsabilità del personale di cat. B, C o D attribuite con atto formale (art. 36, comma 2, CCNL 22/01/2004);
- b) Erogare compensi incentivanti:
 - Erogazione dei compensi incentivanti finalizzati da specifiche disposizioni di legge alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale;
 - Erogazione di compensi incentivanti la produttività secondo la disciplina dell’art. 37 CCNL 22/01/2004.

Si da atto inoltre che per l’annualità 2013 l’ammontare delle risorse stabili è presuntivamente quantificato in euro 224.975,57 (al lordo della decurtazione prevista dall’art.9 c.2b D.L.78/2010 da effettuarsi a fine anno).

CAPO III – PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

Art. 11– Criteri generali

Vengono stabiliti i criteri necessari all’applicazione dell’istituto delle progressioni orizzontali. Tali criteri si uniformano ai principi di selettività ed imparzialità, come prevede la normativa vigente.

CAPO IV – FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE PER INDIVIDUARE E CORRISPONDERE I COMPENSI RELATIVI A PRESTAZIONI DISAGIATE ED A SPECIFICHE/PARTICOLARI RESPONSABILITA’

Art. 12 – Principi generali

Vengono stabiliti i principi generali che determinano l’attribuzione dei compensi accessori definiti “indennità” che verranno attribuiti solo in presenza delle prestazioni effettivamente rese ed aventi le caratteristiche legittimanti il ristoro. Viene inoltre stabilito che le attribuisce (Responsabili dei Settori).

Art. 13 – Indennità di rischio

Viene stabilito che tale indennità spetta per le prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l’integrità personale compete, per il



periodo di effettiva esposizione al rischio. Vengono poi individuati i fattori rilevanti di rischio, la cui presenza nell'attività svolta determina l'attribuzione delle indennità, oltre ad alcuni esempi a titolo esemplificativo ma non esaustivo.

Art. 14 – Indennità di disagio

Viene determinata la casistica relativa alla attribuzione della indennità di disagio, specificando che disagio è una condizione del tutto peculiare della prestazione lavorativa del singolo dipendente ed è condizione che si ravvisa in un numero decisamente limitato di potenziali beneficiari la cui individuazione è di esclusiva competenza del Responsabile di Settore.

Art. 15 – Indennità maneggio valori

Vengono determinati i requisiti per l'attribuzione della indennità sulla base di quanto disposto dall'art.36 CCNL 14/09/2000.

Art. 16 – Indennità per specifiche responsabilità

Individua la casistica delle specifiche responsabilità sulla base di quanto disposto dall'art.36 comma 2 del CCNL 22/01/2004 – che introduce la lettera i) all'art.17 comma 2 del CCNL 01/04/1999.

Art. 17 – Indennità per particolari responsabilità

Riguarda la fattispecie di cui all'art.17 comma 2 lettera f), aggiornato da ultimo dall'art.17 comma 1 del CCNL 09/05/2006. Tali indennità vengono attribuite dalla Conferenza dei Servizi sulla base della verifica della presenza, anche parziale, dei requisiti di seguito riportati:

- a - Coordinamento, non occasionale, di più attività e/o soggetti esterni ed interni sia nella fase di programmazione delle attività che nella fase di gestione;
- b - Responsabilità di procedimenti complessi e/o rilevanti e/o gestione di attività di particolare complessità tecnica;
- c - Responsabilità con elevata autonomia operativa e/o gestione autonoma di sequenze di lavoro con una significativa ampiezza di possibili soluzioni su modelli o regole predefinite;
- d - gestione di rapporti e relazioni complesse e continuative con interlocutori esterni, di natura comunicativa, informativa, di confronto, ancorché senza poteri decisionali;

L'importo dell'indennità è proporzionato secondo i seguenti criteri di natura quantitativa e qualitativa: ad ogni fattispecie di cui alle lettere del precedente comma è attribuito l'importo massimo di € 500,00.

TITOLO III – DISPOSIZIONI APPLICABILI A PARTICOLARI TIPI DI LAVORO CAPO I – DISPOSIZIONI APPLICABILI A PARTICOLARI TIPI DI LAVORO

Art. 18 – Salario accessorio del personale a tempo determinato e/o con contratto di formazione e lavoro

Stabilisce che il personale assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari o superiore a 6 mesi concorre agli incentivi ed ai compensi di cui al precedente art. 9, ad esclusione della lettera b), alle condizioni tutte specificate nel presente contratto decentrato integrativo.



Art. 19 – Personale comandato o distaccato

Riconferma il criterio previsto dall'art.19 e Dichiarazione congiunta n.13 del CCNL 22/01/2004 secondo il quale il personale dell'Ente comandato o distaccato presso enti, amministrazioni, aziende, concorre agli incentivi di cui al presente CCDI.

Art. 20 – Norma finale

Stabilisce che il presente contratto sostituisce ogni precedente accordo in materia dalla data di sottoscrizione.

Allegato 1 Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 10 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	53.663,02
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	96.090,43
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	28.891,49
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	1.460,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	2.100,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	42.770,63
Somme rinviate	
Altro	
Totale	224.975,57

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Il nuovo contratto collettivo decentrato integrativo determina l'abrogazione completa di tutte le norme contenute nel precedente.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 159 del 17/10/2013).

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI prevede il meccanismo per l'attribuzione di nuove progressioni economiche (art.11). Fino tutto il 2013 tali progressioni saranno possibili unicamente dal punto di vista giuridico in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

La presente relazione prende in esame la sottoscrizione del nuovo CCDI giuridico 2013-2015 e del Fondo annuale 2013. Per quanto riguarda il CCDI normativo, l'adeguamento si rende necessario per ottemperare alle scadenze imposte dal D.Lgs.150/2009 e dalla relativa necessaria armonizzazione degli istituti contrattuali.

Il Fondo 2013 si inserisce in un contesto di complessiva riorganizzazione dell'Ente. Lo stanziamento relativo all'art.17 c.2 lett.a) del CCNL 01/04/1999 si inserisce in questa ottica di sforzo riorganizzativi che vede coinvolti tutti i dipendenti.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====



Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2013. **Relazione tecnico-finanziaria**

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con deliberazione n. 173 del 08/11/2013 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	201.636,31
Risorse variabili	23.339,26
Residui anni precedenti	
Totale risorse	224.975,57

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 103.112,77.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	13.878,04
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	11.191,97
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	12.067,38
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	13.506,46

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	23.361,74



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	697,21
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 1	23.820,74

Incremento del fondo per recupero R.I.A. in godimento al personale cessato periodo 1/1/2000 al 01/9/2013 ai sensi dell'art.4 c.2 CCNL 5/10/2001 per complessivi euro 23.361,74.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	
Art. 15, comma 2	23.339,26
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	
Altro	

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € 1.944.938,33, per una possibilità di incremento massima di € 23.339,26 (1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € 23.339,26, pari al 1,2%.

Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale e previa asseverazione da parte del Nucleo di valutazione / OIV.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

La rideterminazione del fondo progressioni economiche CCNL 1999/2009 – CCNI 22/01/2004 come da dichiarazione congiunta n.14 e CCNL 9/5/2006 e n.4 (recupero PEO) per euro 16.700,00 circa è scalata dalla voce art.17 comma 2b CCNL 01/04/1999 in destinazione.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Parte stabile	
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7	
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	
Totale riduzioni di parte stabile	
Parte variabile	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	
Totale riduzioni di parte variabile	
Totale generale riduzioni	

Nella sezione precedente non è stata inserita la decurtazione dell'art.9 c.2 bis d.l.78/2010 in quanto verrà quantificata con i dati definitivi di fine anno.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	201.636,31
Risorse variabili	23.339,26



Totale Fondo sottoposto a certificazione	224.975,57
---	------------

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo
Voce non presente.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 138.861,06 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	42.770,63
Progressioni orizzontali	96.090,43
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	
Altro	
Totale	138.861,06

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 86.114,51, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	22.879,82
Indennità di rischio	5.661,67
Indennità di disagio	



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Indennità di maneggio valori	350,00
Lavoro notturno e festivo	
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	1.460,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	2.100,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	53.663,02
Altro	

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare
Voce non presente.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	138.861,06
Somme regolate dal contratto	86.114,51
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	224.975,57

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo
Voce non presente.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 201.636,31, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 138.861,06. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.



b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione / OIV.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso (2013) non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

Le stesse sarebbero possibili dal punto di vista giuridico ma l'accordo relativo alla destinazione delle risorse non ha previsto alcuno stanziamento.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012.

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Differenza
Risorse stabili	196.684,80	201.636,31	4.951,51
Risorse variabili	10.189,63	23.339,26	13.149,63
Residui anni precedenti			
Totale	206.874,43	224.975,57	18.101,14

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate nei vari capitoli di spesa relativi ad ogni settore e centro di costo, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato. Ai sensi dell'art.9 comma 2 bis della Legge 122/2010, la cui portata esplicativa è stata precisata dalla Ragioneria generale dello Stato con la precitata circolare n.12 del 15/4/2011, occorre anzitutto procedere alla quantificazione del valore



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

medio del personale in servizio nell'anno 2013 rispetto al valore medio dell'anno 2012, intendendosi per valore medio la media aritmetica dei presenti rispettivamente al 1 gennaio ed 31 dicembre di ciascun anno.

A tale riguardo si evidenzia che la situazione relativa al Comune di Greve in Chianti presenta una situazione di n.89 dipendenti al 1/1/2013.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con deliberazione n. 173 del 8/11/2013 è impegnato ai vari capitoli del bilancio 2013 e agli impegni di seguito specificati:

capitolo	
20	11
320	13
541	14
560	15
720	16
830	17
980	18
1220	19
1360	20
1530	21
1810	22
2660	23
2830	24
2960	25
3760	26
4210	27
4360	28
4500	29
4660	30
4990	31
5290	32
5440	33
5690	34
1690	58
1690	59
1690	61
1690	62
1700	64
1740	65

turno

rischio

art.17 c.2 lettera i e maneggio valori

indennità comparto



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Le somme per oneri riflessi sono impegnate ai vari capitoli del bilancio 2013 e agli impegni di seguito specificati:

capitolo	
30	12
330	35
542	36
570	37
730	38
840	39
990	40
1230	41
1370	42
1540	43
1820	44
2670	45
2840	46
2970	47
3770	48
4220	49
4370	50
4510	51
4670	52
5000	53
5300	54
5460	55
5700	56

Le somme per IRAP sono impegnate ai vari capitoli del bilancio 2013 e agli impegni di seguito specificati:

capitolo	
301	72
531	73
557	74
703	75
811	76
955	77
1206	78
1341	79
1511	80
1645	81
1781	82
2091	83
2945	84



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

3115	85
4001	86
4345	87
4448	88
4635	89
4881	90
5195	91
5421	92
5561	93
1781	95
5811	94

IL RESPONSABILE ECONOMICO-FINANZIARIO
Dott.ssa Simona Bicerilli



IL REVISORE DEI CONTI

PARERE del Revisore dei Conti del Comune di Greve in Chianti, reso ai sensi dell'art. 239, lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

- Esaminata l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 29/10/2013 ed afferente il CCDI per il triennio normativo 2013/2015.
- Vista la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria al contratto integrativo redatta dal Responsabile del Settore Finanziario dell'Ente ai sensi dell'art.40 comma 3-sexies del D.Lgs.165/2001;

Premesso

Che l'art.5 c.3 del CCNL del 01/04/1999 del comparto Enti Locali come sostituito dall'art.4 del CCNL del 22/01/2004, prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori...A tal fine l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 gg., correlata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi l'organo di governo dell'Ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";

Che l'art.40 comma3 bis del D.Lgs 165/2001 prevede che la contrattazione collettiva integrativa"...si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali...";

Che l'art.40 bis comma 1 del medesimo decreto prosegue sancendo che"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti...";

Che l'art.40 del D.Lgs 165/2001 al comma 3-sexoes prevede che, a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione illustrativa e tecnico finanziaria, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, che deve essere certificata dagli organi di controllo;

Che in data 19 luglio 2012, con circolare n.25 il MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico finanziaria che devono corredare il contratto decentrato integrativo e devono essere certificate dall'Organo di Controllo;

Che detto controllo va effettuato preliminarmente all'autorizzazione da parte dell'Organo di governo dell'Ente alla firma definitiva dell'accordo stesso;

Che è stata trasmessa all'organo di revisione:

- L'ipotesi di accordo sottoscritta in data 29/10/2013 e afferente il CCDI per il triennio normativo 2013/2015.

- La relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria al contratto integrativo redatta dal Responsabile del Settore Finanziario dell'Ente ai sensi dell'art.40 comma 3-sexies del D.Lgs 165/2001;

Esaminata la documentazione messa a disposizione e

Rilevato che

- La spesa di personale prevista per l'anno 2013, al lordo degli oneri riflessi e dell'irap a carico dell'Amministrazione, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e delle altre poste espressamente previste per legge, non supera il corrispondente ammontare dell'anno 2012 (art.1 c.557 della L.296/2006);
- Che il Comune di Greve in Chianti ha rispettato il patto di stabilità anno 2012 come da certificazione del 15/03/2013;
- La spesa per il personale prevista per l'anno 2013 non supera il 50% delle spese correnti previste nel bilancio 2013;
- Le risorse destinate alla contrattazione decentrata sono state quantificate dall'Amministrazione Comunale in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni contrattuali;
- Le risorse decentrate variabili sono state predisposte in applicazione di precisi atti di indirizzo emanati dalla Giunta Comunale e la relativa utilizzazione sarà subordinata (ove richiesto – art.15 c.2) alla specifica certificazione da parte del Nucleo di Valutazione;
- La spese relative alla contrattazione integrativa trovano regolare previsione nei documenti di programmazione economico finanziaria dell'Ente e integrale copertura finanziaria negli stanziamenti dei relativi capitoli di spesa del bilancio di competenza;
- L'ipotesi di CCDI disciplina esclusivamente istituti oggetto di contrattazione e risulta, pertanto, pienamente rispettato il disposto dell'art.40 c.3 quinquies del D.Lgs 165/2001 il quale dispone che le Pubbliche Amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale

ESPRIME parere favorevole:

- Sulla relazione illustrativa e sulla relazione tecnico finanziaria per la contrattazione integrativa;
- Sulla compatibilità dei costi del CCDI richiamato in premessa con i vincoli di bilancio, con il rispetto della spesa di personale, con il rispetto del patto di stabilità e la coerenza tra le norme del CCDI e le norme del CCNL del Comparto Regioni Enti Locali.

8 novembre 2013

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Bruno Dei

